

Senza scampo – Thomas Grotto

Quante volte ti ho aspettata sai,
Al freddo di quel locale
A guardare fuori da un oblò,
Senza ridere ho cambiato mille stanze
E mille alibi per poterti assecondare
Senza mai capire che, tu oramai,
Non potevi restare

Fermati ora, fermami ancora
Le mani su di te
Lascia che io possa dimenticare
La rabbia che c'è in me
Sveglio voglio stare ancora
E respirare aria nuova a volontà
Sopra quell'ipocrisia
Che ci unisce e che non ci merita

Quante volte ti ho pensata sai,
Tra la veglia e il temporale
Tra le tende un vento timido
Mi ricorda che ho lasciato
Tutti i miei ricordi stupidi
Nelle tue fotografie
Ho perduto ogni momento inseguendo
Le tue assurde fantasie

Fermati ora, fermami ancora
Le mani su di te
Lascia che io possa dimenticare
La rabbia che c'è in me
Sveglio voglio stare ancora
E respirare aria nuova a volontà
Sopra quell'ipocrisia
Che ci unisce e che non ci merita

Bridge (ah ah ah)

Fermati ora, fermami ancora
Le mani su di te
Lascia che io possa dimenticare
La rabbia che c'è in me
Sveglio voglio stare ancora
E respirare aria nuova a volontà
Sopra quell'ipocrisia
Che ci unisce e che non ci merita

Fermati ora, fermami ancora
Le mani su di te
Lascia che io possa dimenticare
La rabbia che c'è in me
Sveglio voglio stare ancora
E respirare aria nuova a volontà
Sopra quell'ipocrisia
Che ci unisce e che non ci merita



Słowa: Annalisa Pasqualotto
Muzyka: Juliusz Greń, Kasia Kosmo
Rok wydania: 2013
Płyta: Senza scampo